

VareseNews

Statuto: Lombardia regione “autonoma”

Pubblicato: Mercoledì 14 Maggio 2008

Questi in sintesi i punti principali contenuti nel testo del nuovo Statuto lombardo approvato oggi in seconda lettura:

La Lombardia viene definita **Regione autonoma**. Tra i principi: si riconosce la persona *“come fondamento della comunità regionale”*. Si affermano *“il diritto alla vita in ogni sua fase”*, la valorizzazione della famiglia, del lavoro e dell’impresa. Si riconoscono la *“chiesa cattolica e le altre confessioni religiose”*, si perseguono le tradizioni cristiane e civili e *“la valorizzazione delle identità storiche, culturali e linguistiche presenti sul territorio”*.

E’ la formulazione più moderna e più precisa del **principio di sussidiarietà** che si possa trovare in statuti o atti costitutivi. Si specificano la sussidiarietà orizzontale (*“si favorisce l’iniziativa dei cittadini singoli o associati”*) e la sussidiarietà verticale che riguarda il rapporto con gli enti locali. Viene istituito il CAL (Consiglio autonomie locali), con poteri estremamente più incisivi e forti dell’attuale Conferenza delle autonomie (per esempio deve dare parere sul bilancio della Regione).

I Consiglieri regionali restano 80 (uno ogni 120 mila abitanti); viene istituita la figura dei **sottosegretari** fino a un numero massimo di 4. Il Consiglio è eletto a suffragio diretto. La legge garantisce la rappresentanza in Consiglio di tutti i **territori provinciali**.

Valorizzazione del Consiglio regionale. Il Consiglio ha autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale, funzionale e organizzativa. Vengono potenziate le sue funzioni di legislazione, programmazione ed alta amministrazione, e quelle di controllo e di valutazione degli effetti concreti delle leggi. Il rapporto costo-benefici degli interventi regionali è sottoposto ad esame prima e dopo l’approvazione delle disposizioni più importanti.

Il Consiglio può istituire su materie di interesse regionale **Commissioni di inchiesta** o indagini conoscitive

Sulle **nomine** di competenza della Giunta, i nominati sono chiamati entro trenta giorni dalla Commissione consiliare competente a illustrare il proprio curriculum e a predisporre obiettivi e linee d’azione relativi all’incarico ricevuto

No ai monogruppi. I Consiglieri che non aderiscono a nessun gruppo entrano a far parte del Gruppo Misto.

Viene introdotta la **mozione di sfiducia** al Presidente della Giunta (motivata e sottoscritta da almeno un quinto dei componenti) che deve essere discussa non prima di tre e non oltre venti giorni dalla sua presentazione.

Viene introdotta anche la **censura** verso gli Assessori.

Transizione: in caso di scioglimento anticipato del Consiglio Regionale, le elezioni sono indette entro tre mesi. Dalla data di proclamazione del Presidente cessano la Giunta regionale e il Presidente in carica. Le funzioni del Consiglio Regionale sono prorogate fino al completamento delle operazioni di proclamazione degli eletti nelle nuove elezioni.

E' istituita la **Commissione garante dello Statuto** quale organo regionale autonomo e indipendente di valutazione della conformità dell'attività regionale allo Statuto.

Referendum abrogativo: la legge porta da 90mila a 300 mila le firme autenticate necessarie

Pari opportunità: la Regione riconosce, valorizza e garantisce le pari opportunità tra uomini e donne in ogni campo e promuove la pari presenza negli organi di governo della Regione e nelle nomine degli enti, aziende e società a partecipazione regionale.

Viene istituita la **festa regionale** della Lombardia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it